## REGINAE DIGITAL HUMANITIES DESIGN

## SUPERPOTENZA CULTURALE

Il 20 e 21 gennaio al Museo Nazionale Romano – Palazzo Massimo, esordio della prima delle 8 tappe del Mentoring Program Digital Humanities Design di Reginae in collaborazione con il Ministero della Cultura, EIT Digital (UE) e Digital Lab (Università La Sapienza). Alla presenza del presidente della Commissione Cultura della Camera Federico Mollicone, dei presidenti di Reginae Luciano Floridi e Enzo Argante. Il corso di orientamento servirà a definire la figura del digital humanities designer che si propone come figura manageriale anello di congiunzione fra il mondo dell’arte e della cultura e l’universo digitale.

Le altre tappe in programma fino a luglio 2024: **Milano**, Museo del Cenacolo Vinciano/Accademia di Brera; **Verona**, Museo Archeologico Nazionale; **Firenze**, Museo di San Marco; **Napoli**, Palazzo Reale; **Ercolano**, Parco Archeologico; **Torino**, Palazzo Carignano; **Roma**, Castel Sant’Angelo.

La prima edizione del mentoring program (120 ore complessive) ospita **trenta discenti**, i primi digital humanties designer di Reginae, anche grazie al sostegno di Banca Intesa Sanpaolo.

La giornata si apre con la visita guidata dal direttore Stéphane Verger

Dall’Italia superpotenza dell’arte con il 70% del patrimonio mondiale può partire un segnale chiaro e forte di rivendicazione del ruolo di leadership, di punto di riferimento nell’esplorazione, ricerca e applicazione delle pratiche digitali, digital humanities nel senso più ampio del termine. Dall’elaborazione dei dati all’interfaccia grafica e video, dall’attività social media ai siti, dalla conservazione alla catalogazione, dalla protezione alla valorizzazione innovativa dei percorsi di fruizione, dalla realtà aumentata agli Nft e al metaverso in particolare, Reginae si propone **luogo di riferimento e aggregazione** delle esperienze digitali. Sarà innanzitutto la piattaforma per la formazione del Digital Humanities Designer (corsi on line e Alta Scuola) ma anche strumento di implementazione del “**potere dolce**” internazionale del made in Italy (in particolare sul mercato americano) attraverso **l’attività mediatica** (sito, magazine tv, social). Quindi luogo di aggregazione **delle progettualità** dal territorio (Scaena), infine strumento di valorizzazione e **fruizione innovativa** dei beni artistici e culturali con i percorsi di gamification di MetaRinascimento.

Esordio d’eccezione con la guida di Stéphane Verger, **direttore del Museo Nazionale Romano**

punta l’attenzione sul grande patrimonio che rende unico il nostro paese. E sulla concreta possibilità che diventi linea privilegiata per il lavoro e l’impresa, soprattutto giovanile. Un grande polmone per la nostra economia. Al primo week end a Palazzo Massimo proposto da Luciano Floridi, Enzo Argante e il consigliere per l’innovazione del Ministro della Cultura Nuccio Bovalino, partecipano i massimi esponenti istituzionali dell’accademia, della ricerca e d’impresa del sistema artistico e culturale italiano). Presenti anche i vertici di Digilab (La Sapienza), IIT Venezia, Enit, Istat, Anci, Invitalia. E ancora: Elisa Zambito Marsala di Intesa Sanpaolo e i rappresentanti di IIdea, Deep Consulting, Gsnet Italia, Digital Lighthouse, Ferrara Expo.

La piattaforma Reginae coordinata da Enzo Argante prevede una serie di attività che hanno l’obiettivo di definire i confini della digital humanities design e il tessuto connettivo in cui la figura del designer si forma e acquisisce competenze e strumenti operativi: **Mentoring Program** è l’orientamento immersivo itinerante di Digital Humanities Designer attraverso le esperienze e le docenze nei musei e nelle città d’arte; **Corsi on line,** per il posizionamentodella figura del designere la formazione di un esercito di professionisti dell’arte e della bellezza nel mondo digitale; azione di diffusione della cultura d’impresa DH con **Scaena**, passarella itinerante; **MetaRinascimento**, percorso di gamification; **l’azione editoriale** con le interviste ai protagonisti sul sito **Reginae.it**; la collaborazione con **Il Salone del Restauro di Ferrara;** la progettazione e realizzazione dell’**Alta Scuola Internazionale** per la formazione dei DH Designer Magister

DICHIARAZIONI

LUCIANO FLORIDI

“*Il designer unisce competenze tecnologiche con quelle umanistiche e sociali, per colmare il vuoto sul mercato del lavoro di figure professionali capaci di comprendere e gestire gli aspetti t ecnici, contenutistici e strategici dei sistemi digitali, in modo innovativo, responsabile, e imprenditoriale*

ENZO ARGANTE

*“La transizione digitale è la prima, vera opportunità per rilanciare il ruolo globale dell’Italia nella visione di nuovi modelli di fruizione e valorizzazione della conoscenza. Il ruolo di Reginae è contribuire a questi processi con la figura del digital humanties designer”*

MUSEO NAZIONALE ROMANO – PALAZZO MASSIMO

Ispirato ai grandiosi palazzi cinquecenteschi, Palazzo Massimo fu edificato tra il 1883 e il 1887 dal padre gesuita Massimiliano Massimo, su progetto di Camillo Pistrucci, per ospitare la nuova sede del Collegio dei Gesuiti. Nel 1981 il Palazzo fu acquisito dallo Stato per diventare una delle nuove sedi del Museo Nazionale Romano. Il radicale rinnovamento dell’edificio fu affidato a Costantino Dardi e, nel 1998, il Palazzo aprì al pubblico. Da allora numerosi interventi hanno movimentato l’originario allestimento intrecciando i diversi fili dell’esposizione condotta secondo un criterio cronologico e tematico che, nel richiamarsi ai contesti di ritrovamento, crea la suggestione dell’affastellarsi di opere diverse come nelle affollate collezioni cinquecentesche. Attraversare le sale di Palazzo Massimo è oggi come sfogliare le pagine di un libro meraviglioso. Tra i suoi quattro piani si incontrano alcuni tra i maggiori capolavori dell’intera produzione artistica del mondo romano: sculture, rilievi, affreschi, mosaici, stucchi e sarcofagi, provenienti, come tutto il patrimonio del Museo Nazionale Romano, dagli scavi effettuati a Roma e nel territorio circostante a partire dal 1870.